Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 189.079
Diffusione 05/2017: 91.532
Lettori Ed. I 2017: 1.383.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Alessandro Vocalelli

04-NOV-2017
da pag. 19
foglio 1
www.datastampa.it

IL NUOVO LIBRO DI SMULEVICH

Jaffe, Ascarelli, Sacerdoti: un ritratto inedito dei fondatori di Casale, Napoli e Roma

I PRESIDENTI PIONIERI VITTIME DELLE LEGGI RAZZIALI

Tre storie da riscoprire per capire meglio l'orrore

di Ettore Intorcia
ROMA

C'è un fitto intreccio tra la grande storia e le mille storie dello sport, una straordinaria chiave di lettura con la quale rileggere e analizzare il Novecento. I grandi eventi, le parabole di atleti, allenatori e dirigenti: spunti di un'efficacia straordinaria anche per provare a raccontare l'Indicibile, l'orrore dell'Olocausto, l'infamia delle leggi razziali, la tragedia delle deportazioni. Adam Smulevich, giornalista, componente dell'ufficio stampa dell'Ucei, da anni ha intrapreso questo percorso di ricerca e riscoperta della memoria partendo dallo sport. Ha raccontato di Gino Bartali, entrato nei "Giusti tra le Nazioni" per aver salvato tanti ebrei dalle deportazioni: decisiva un'intervista di Smulevich a Giorgio Goldenberg, che Bartali nascose nella sua cantina.

In "Presidenti - Le storie scomode dei fondatori della squadre di calcio di Casale, Napoli e Roma", la bici lascia il posto al pallone e alle storie di Raffaele Jaffe, Giorgio Ascarelli e Renato Sacerdoti. Tre pionieri del calcio italiano, dirigenti appassionati e un passo avanti a tutti, con idee modernissime allora e che lo sarebbero anche oggi. A loro il regime fascista portò via tutto: la libertà, la vita. O la memoria, come fu per Giorgio Ascarelli, già morto quando nel '38 entrarono in vigore le leggi razziali.

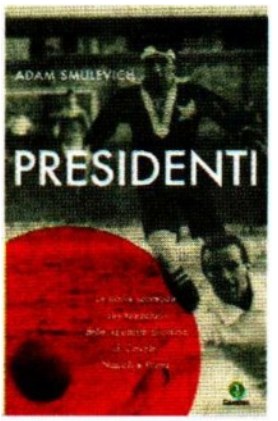
TRE PRESIDENTI. Raffaele Jaffe, professore e poi preside, fu il pioniere che portò il calcio a Casale Monferrato. Il calcio, cioè lo scudetto. Risposta orgogliosa e tutta piemontese allo strapotere della Pro Vercelli. Nel '38 Jaffe si era già convertito al cattolicesimo, ma non sfuggì alle persecuzioni: non poteva più insegnare, perse il posto da preside, fu costretto a lasciare il calcio. Nel '44 fu arrestato dalla milizia fascista: detenuto a Modena, fu deportato ad Auschwitz e morì nel campo di concentramento.

Giorgio Ascarelli, illuminato imprenditore tessile, nel 1926 congedò l'Internaples dando vita all'Associazione Calcio Napoli, regalando alla sua città una squadra finalmente in grado di competere con lo strapotere del nord. E costruendo uno stadio, uno stadio di proprietà, bello e modernissimo. Lo stadio Vesuvio, poi diventato stadio Ascarelli dopo la morte del presidente nel 1930. Il regime si accanirà sulla memoria di Ascarelli, imponendo di cambiare nome allo stadio (Partenopeo) che nel 1934 ospiterà la finale mondiale per il terzo posto tra Germania e Austria.

Renato Sacerdoti è stato presidente della Roma dal 1928 al 1935. E poi dal 1952 al 1958. Artefice della fusione tra Alba, Fortitudo e Roman, da presidente del club giallorosso fece costruire il mitico Campo Testaccio. Fascista convinto (fece la marcia su Roma), convertito anche lui al cattolicesimo, nell'ottobre del 1938 fu accusato (anche con una feroce campagna mediatica) di traffico di valuta. Il confino, la salvezza trovata in un convento dopo l'8 settembre, il ritorno al calcio.

DOCUMENTI. Le strazianti lettere di Jaffe alla moglie e alla figlia, i verbali sull'arresto di Sacerdoti, testimonianze e foto inedite, le cronache dell'epoca: Smulevich tratteggia un ritratto pubblico e privato di tre grandi figure dello sport e della società civile, le cui esperienze permettono di capire meglio l'orrore e l'infamia delle leggi razziali. Tre storie da (ri)scoprire per capire. Ce n'è bisogno sempre, oggi più che mai.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTI, Le storie scomode dei fondatori delle squadre di calcio di Casale, Napoli e Roma, di Adam Smulevich, Ed. Giuntina, pp. 136, 12 euro

data stampa
dal 1980 monitoraggio media
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO